Conto Corrente colla Posta

Giovedì 4 Giugno 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 26 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIII - N. 130

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

«*Il Paese sarà del Paese*» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Parlamento Italiano

CAMERA

Presiede Marcora — Seduta del 3

Il dazio sul grano — Lavori pubblici — Ferrovie — Esteri.

In principio di seduta l'on. *Colajanni* svolge una interrogazione con la quale invita il ministro delle Finanze a sospendere il dazio sul grano sino a quando le condizioni del mercato consentono di ristabilirlo.

Lacava risponde che le condizioni del mercato granario non sono peggiorate, ma anzi migliorate in confronto dello scorso anno. Quindi non crede opportuno, in tali condizioni, di sospendere il dazio sul grano.

Colajanni insiste affermando che nel Mezzogiorno e nella Sicilia le provisioni per il raccolto sono tutt'altro che confortanti in causa della grande siccità. Di più le riserve dei grandi mercati esportatori sono ormai esaurite.

Si riprende quindi l'esame dei capitoli del bilancio dei Lavori pubblici ed in breve ora lo si esaurisce, approvando l'intero bilancio.

Si approva il bilancio dell'esercizio ferroviario e infine si comincia la discussione del bilancio degli esteri con un discorso dell'on. Baccelli. La seduta è tolta.

I NUOVI SENATORI

Secondo informazioni, che si ha ragione di ritenere fondatissime, i seguenti nomi sono sicuri come facenti parte della lista dei nuovi senatori che l'on. Giolitti sottometterà domattina al Consiglio dei ministri.

Fra i deputati: l'on. Lazzaro; fra gli ex deputati, il valoroso patriota Tabacchi di Modena, l'avv. Fermo Rocca, ex deputato per Mantova, il bresciano Papi e l'on. Engel.

Per censo saranno nominati senatori il dott. Carle medico chirurgo, fratel del senatore torinese, il prof. Chironi, rettore dell'Università di Torino; fratello i magistrati Alliata di Torino, Copaldo della Corte d'Assise di Napoli, Passerini della Corte di Cassazione di Palermo; fra i diplomatici il duca D'Averna ambasciatore d'Italia a Vienna ed infine il direttore generale della P. S. comm. Leonardi.

Lucchini senatore

La «Tribuna» dice che il Re nell'accommiatorsi dall'on. Lucchini ieri alla premazione delle gare sportive, gli ha comunicato di avere stamane firmata la sua nomina a senatore.

LE SPESE MILITARI

210 milioni

La *Tribuna* dice che il progetto, per le spese militari approvate ieri dal Consiglio dei ministri, si riferisce ai seguenti argomenti:

Approvvigionamento per mobilizzazioni provviste di artiglieria di grande e piccola potenza (cioè l'artiglieria da campagna, da costa e da fortezza), fortificazioni. La spesa, secondo la *Tribuna*, è presso a poco, quella che era stabilita nel progetto Viganò e si aggira intorno ai 210.000.000 ripartiti in varia misura nei diversi bilanci fino al 1917.

Entrate in aumento ed entrate in diminuzione

Le principali entrate dello stato durante il mese di maggio 1908 ammontano a lire 100,688,638 con una differenza in meno di 992,932, rispetto al mese di maggio del 1907, nell'esercizio in corso. A tutto il mese di maggio tali entrate ammontarono a L. 1,459,191,567 con una differenza in meno, rispetto al periodo corrispondente del passato esercizio di lire 15,047,905.

Sono in aumento le tasse sugli affari e di pubblico insegnamento di lire 7,285,266, l'imposta sui fabbricati per L. 1,406,558, le tasse di fabbricazione di L. 23,332,256, i dazi interni di consumo di L 1,452,936, i tabacchi di L. 17,219,279, i sali di L. 691,818, il lotto e le tasse sulle tombole di lire 2,509,925.

Sono in diminuzione: la imposta sui fondi rustici di lire 4,625,474, la imposta sui redditi e la ricchezza mobile di lire 24,172,191, le dogane ed i diritti marittimi di lire 40,260,278.

VIVA 'GIOLITTI!

A Bitonto dieci mila cittadini fecero una ordinata dimostrazione per festeggiare l'ottenuta concessione di 311 ettari di terreno demaniale. Le mura delle vie erano coperte di striscie colla scritta: Viva Giolitti!

Giornali sequestrati a Trieste

per articoli commemorativi di Garibaldi

La procura di Stato sequestrò i giornali *Gazzettino e Indipendente* per articoli ricordanti l'anniversario della morte di Garibaldi, esaltanti la memoria dell'eroe.

ZOLA AL PANTHEON

Ieri a Parigi nel cimitero di Mont Maitre evacuato dal pubblico, e guardato da imponenti forze di polizia, si procedette alla presenza della vedova Zola, dei figli e di pochi amici, alla riesumazione della salma di Zola che, caricata in furgone funebre, fu trasportata privatamente al Pantheon, seguita da una vettura con degli amici.

Al Pantheon l'attendevano alcuni amici, tra cui Dreyfus, e la moglie.

La salma fu immediatamente trasportata nel catafalco monumentale

Tullio Murri disfatto

moralmente e fisicamente

La «Tribuna» ha da Oneglia che in questi giorni il prof. Augusto Murri e la sua signora hanno visitato nel reclusorio il loro figlio Tullio e ne uscirono abbattutissimi per il triste stato di disfacimento intellettuale e materiale, in cui trovasi Tullio.

Nel 1911

Roma avrà un sobborgo marittimo

La sezione ottava del Comitato per i festeggiamenti del 1911 che si occupa delle comunicazioni di Roma al mare, adunatasi al completo con l'intervento del presidente generale conte di San Martino, dell'ing. Paolo Orlando e del comm. Salvarezza ha deliberato di iniziare immediatamente pratiche presso il Municipio di Roma affinchè vengano subito eseguiti i rilievi di campagna e quindi le necessarie espropriazioni consentite dalla legge per Roma 11 luglio 1907, in modo da poter cominciare nel mese di novembre la costituzione della tramvia Roma-Ostia, perchè possa aprirsi all'esercizio nel 1910.

Sulla spiaggia intanto si procederà all'inizio del grandioso sobborgo marittimo di Roma con la prima costruzione di un albergo con ristorante ed uno stabilimento balneare e di un aristocratico casino.

Il Comitato si è pure interessato che nella corrente propizia stagione siano ultimati i rilievi idrografici sulla spiaggia fra Ostia e Castel Fusano, onde completare il progetto esecutivo del porto costiero, la costruzione del quale dovrà ricevere battesimo nella patriottica ricorrenza del 1911.

Nella prossima adunanza la sezione determinerà approssimativamente la somma necessaria che dovrà essere messa a sua disposizione per lo svolgimento del programma affidatole.

L'on. Cabrini si ritira dalla direzione del partito

Suscita commenti la notizia che l'ex deputato on. Angelo Cabrini ha diretto una lettera al Comitato permanente della direzione del partito socialista, dichiarando di dimettersi. La decisione è determinata dal fatto che egli è contrario alla deliberazione presa dal Comitato di volere la unificazione dei socialisti di Milano a qualunque costo, ed in particolar modo di aver voluto imporre al gruppo autonomo milanese di unirsi alla federazione.

La uscita del Cabrini lascia la direzione in condizioni poco liete dal punto di vista intellettuale.

Terremoto a Bologna

A Bologna ieri alle 23.39 è avvenuta una leggera scossa di terremoto ondulatorio nella direzione sud est, nord ovest di brevissima durata.

Caldo spaventevole a Berlino

Si ha da Berlino che nella piccola ferrovia di Hegemuller le rotaie hanno ceduto sotto l'azione del caldo. Ciò ha cagionato il deviamento di un treno senza conseguenze gravi.

Il caldo soffocante di questi giorni ha fatto numerose vittime. Parecchi casi mortali di insolazione sono avvenuti a Berlino. Si segnalano anche alcuni casi di follia.

Il termometro segnava ieri a Berlino 41 gradi. Questa temperatura elevata non è mai stata raggiunta durante l'anno scorso.

Avvelena la moglie e cinque figli

Un conciaiolo di Tolone chiamato Lella ha tentato di avvelenare ieri con dell'arsenico la moglie ed i cinque suoi figli. Questi dopo aver mangiato la minestra, furono presi da dolori violenti ma furono salvati.

Due fratelli che uccidono il proprio padre

Con tre colpi di rivoltella a Riesi due fratelli zolfatari, uccisero il proprio padre di anni 73. Il parricidio si deve ricercarein ragioni di interesse. — I due assassini sono latitanti.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Latisana

La Deputazione Provinciale per la nostra Mostra Bovina

3. — Gli organizzatori della Mostra Bovina Distrettuale da tenersi in questo capoluogo nel venturo Settembre, non potrebbero desiderare maggiore incoraggiamento alla loro iniziativa.

In appena 15 giorni di lavoro (la prima seduta del Comitato ordinatore è avvenuta il 17 maggio u. s.) hanno saputo guadagnarsi l'appoggio del Ministero di Agricoltura, della Associazione Agraria Friulana, della Deputazione Provinciale, della Camera di di Commercio, i quali Enti tutti, all'incoraggiamento morale, hanno unito il largo aiuto materiale.

Il Ministero ha concesso 500 lire in danaro, 8 medaglie d'argento e 8 di bronzo, la Deputazione Provinciale 300 lire (vale a dire il *massimo* che poteva concedere secondo il suo Regolamento per le Mostre Bovine), la Associazione Agraria premi in danaro e medaglie, la Camera di Commercio premi in medaglie.

Spetta ora ai Comuni, i quali, come più direttamente interessati al progresso zootecnico del Distretto, saranno certo lieti di completamente assicurare col loro contributo, l'ottimo esito della Mostra che già ha risvegliato negli agricoltori il più vivo interessamento

Sevegliano

Partenza

3. (*Argo*) — Salutato dagli amici che l'altra sera vollero offrirgli un modesto banchetto, è partito stamane per il ridente Comune di Buttro, sua nuova destinazione, il sig. Gio Batta Sirch, nostro ex segretario.

All'ottimo amico, al funzionario integgerimo vadano anche i nostri saluti; con voti che l'opera sua — aliena da qualsiasi millanteria — venga colà apprezzata quanto si merita.

Intanto noi navighiamo in piena anarchia. Fortuna che ormai ci abbiamo fatto il callo!

Valvasone

Cena d'addio al capo stazione

2 — L'altra sera, all'Albergo del Campanile, amici, conoscenti, commercianti vollero dare una cena d'addio all'egregio nostro capostazione signor Zanier Giuseppe, traslocato a S. Biagio di Callalta.

Alle frutta lesse una poesia d'occasione, applauditissima, il signor Iohann Von Valvasone. Seguirono poscia altri brindisi.

Rispose a tutti e con belle parole il partente.

L'amichevole riunione si protrasse, fra la più schietta e cordiale allegria, fino alle ore piccine.

Per le manovre coi quadri

Ieri mattina giunsero fra noi vari ufficiali superiori: il tenente generale Vacquer Paderi nob. Doro Luigi, i maggiori generali Cugia nob. Raffaele e Cucu comm. Achille, i colonnelli: Arpa cav. Luigi, Chinotto cav. Antonio, Rossi cav. Luigi, Marchetti cav. Adolfo, il tenente colonnello di stato maggiore Duranto Leopoldo, i tenenti colonnelli Marchi cav. Giovanni, Asia cav. Arturo, Bignani cav. Cesare; il Maggiore Peluso cav. Ferdinando, i capitani Montefluale, Vito e Sesini Vittorio, i tenenti Imbert Eugenio e Rossi Guido.

Scopo di questa visita è lo studio delle manovre coi quadri che seguiranno nella zona del Tagliamento.

Tolmezzo

Grave infortunio sul lavoro

3 — Certo Candotti Angelo operaio di Socchieve impiegato nei lavori di costruzione del tronco ferroviario — Stazione Carnia Tolmezzo — ebbe fratturata la gamba sinistra da una trave. Portato immediatamente alla casa di salute del dott Cominotti gli furono prestate le cure necessarie.

Il disgraziato che lavorava presso l'impresa De. Marchi Giovanni di Enemonzo ne avrà per un buon mese.

Codroipo

Studenti di Reggio Emilia in gita

3. — Provenienti da Udine furono qui vari studenti della Scuola Agraria di Reggio Emilia, accompagnati dai rispettivi professori.

Visitarono dapprima il nostro mercato che in quest'epoca non è troppo fiorente, quindi accedettero alle stalle del signor Daniele Moro.

Riposo festivo

In seguito a pratiche esperite il Prefetto di Udine ha autorizzato l'apertura dei negozi anche nei giorni festivi a partire dal 1. corr. a tutto 15 agosto, durata del mercato dei bozzoli.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Il V. Congresso Magistrale Veneto

La Federazione Magistrale Veneta ha invitato tutti gli insegnanti elementari della regione al V. Congresso Federale che si terrà nei giorni 6 e 7 del corr. mese a Belluno col seguente ordine del giorno:

1. Riordinamento della Scuola rurale. — 2. Disegni di legge: Degli «Amici dell'Alfabeto» — Impiego della giornata di stipendio — Maestri supplenti. — Riforma del Monte pensioni. — 3 Scuole rurali e corsi d'istruzione per gli emigranti.

La presidenza federale, composta dall'on. Alessio, signori Pivato Erminio, Rizzini Guglielmo, Bettotti Francesco e Jogna Francesco, ha indirizzata ai maestri del Veneto la seguente lettera:

«*Colleghi!* — Il cammino fatto non fu breve nè vano; ma aspettano l'opera solerte ed assidua della organizzazione altri vitali interessi nostri e della scuola.

Vibrano ancora nell'anima magistrale, che pure sa le tribolazioni e gli stenti proprii, e vivono ancora nell'anima di tutti le vecchie e le nuove miserie della piccola scuola dei campi, e reclamano tutta la compattezza delle nostre forze fatte di desideri onesti, di propositi maturi, di volere tenace. A Belluno rimetteremo il dito sulla piaga dolorosa, segnaleremo di nuovo il più urgente fra i bisogni dell'organismo scolastico.

Ritenendo maturo e propizio il tempo per la sua soddisfazione, la nostra coscienza non può illuderci, perchè le ragioni del suo convincimento essa fa emergere dai fatti e farà uscire vittoriose da un dibattito libero e sereno. Ad esso ognuno porti il suo contributo di esperienza, di studio e di amore, e la nostra voce suonerà ancora ascoltata dove le riforme auspicate si traducono nella realtà».

Ecco il programma, compilato dalla locale Presidenza della Società Magistrale Sebastiano Barozzi d'accordo coi rappresentanti il Consiglio federale:

Primo giorno: Ore 9: Ricevimento dei Congressisti alla stazione ferroviaria ed accompagnamento degli stessi al Teatro Sociale, sede del Congresso. — Ore 9.30-10: Distribuzione delle tessere ai Congressisti presso gli sportelli del Teatro. — ore 10: Inaugurazione del Congresso e del nuovo vessillo dell'Associazione Magistrale «S. Barozzi». — Ore 14-17: Discussione del primo tema. — Ore 20.30-22: Concerto musicale in piazza Campitello. — Ore 18.30: Banchetto dei Congressisti all'Hotel Cappello.

Secondo giorno: Ore 8-12: Discussione del secondo tema e chiusura del Congresso. — Ore 14: Vermouth d'onore offerto dal Municipio ai Congressisti. — Ore 15: Conferenza dell'«Umanitaria». — Ore 18: Accompagnamento dei Congressisti alla Stazione.

Ogni socio dovrà esser munito di una tessera di riconoscimento, «questa porterà il timbro dell'Associazione a cui appartiene il Congressista, nonchè la sua firma». Alla consegna della stessa riceverà la tessera di Congressista richiesta per la ammissione ai lavori del Congresso, per ricevere il ricordo e per partecipare al vormouth d'onore.

Durante il Congresso i palchi del Teatro sono esclusivamente per le signore maestre.

Le prime due file di platea saranno a disposizione dei delegati.

I Congressisti dovranno indirizzare le adesioni pel banchetto, accompagnate dalla quota di L. 2.60, al sig. Zavoni Giuseppe - via Loreto - Belluno, entro il giorno 3 giugno, conservando la ricevuta postale. Alla consegna della stessa, verranno forniti della tessera che sarà distribuita agli sportelli del Teatro la mattina del primo giorno, dalle 10 alle 12.

Il Comitato per quanto sarà possibile, si farà premura di trovare alloggi in case private, questi saranno distribuiti ai Congressisti che ne facciano richiesta agli sportelli del Teatro, la mattina del primo giorno, dalle 10 alle 12.

Gli insegnanti di Belluno porteranno all'occhiello un nastro celeste; i membri del Comitato un distintivo rosso, e ad essi i Congressisti potranno rivolgersi per eventuali indicazioni.

L'egregio prof. Marco Maello, il prof. Giuseppe Zannoni, coadiuvati da altri valorosi insegnanti vanno lavorando assiduamente onde preparare agli ospiti nostri graditi accoglienza larga ed affettuosa.

Gli elettori amministrativi del nostro Comune

Può riuscire interessante conoscere come siano divisi gli elettori amministrativi del Comune di Udine:

1. Via Cavour 558 — 2. via dell'Ospitale 421 — via Bartolini 553 — 4. via Dante 542 — 5 Istituto Tecnico 504 — 6. Scuole S. Domenico 518 — 7. Giardino alle Grazie 583 — 8 Fraz. Cussignacco 181 — 10. Paderno 513 — 11 Rizzi 159 — 12. 504 — 13 via Viola 494 — 14. Scuole Tecniche 514.

CAMERA DEL LAVORO

Per le prossime elezioni

Ieri alla Camera del Lavoro si riunirono parecchi soci per discutere sulle prossime elezioni amministrative.

Se non siamo male informati, questo istituto operaio, intenderebbe, giustamente, che qualche rappresentante del proletariato entrasse in Consiglio Comunale.

Il conte di Torino verrà a Udine

Le grandi manovre sul Tagliamento

Veniamo informati che oltre alle manovre annunciate e che si svolgeranno principalmente in territorio di Vicenza, avremo le grandi manovre di cavalleria cui parteciperanno ben otto reggimenti.

L'azione si svolgerà principalmente verso il Tagliamento e S. A. R. il conte di Torino comanderà il partito *azzurro*, e cioè il partito invasore.

Il conte di Torino, durante il periodo delle manovre, alloggerà nella nostra città.

Pare che le grandi manovre di cavalleria avranno una durata complessiva di oltre 15 giorni.

—

Le manovre coi quadri sono incominciate ieri sulla destra del Tagliamento. Il quartiere generale venne stabilito a Casarsa dove hanno preso alloggio alla *Stella* il tenente generale Ponza di S Martino, comandante del Corpo d'armata, il tenente generale Vacquer-Paderni, comandante la divisione di Bologna, il tenente generale Grandi, comandante quella di Ravenna, i maggiori generali Ricci e Merandi comandanti di brigata, e numerosi ufficiali superiori.

"Chi t'ha sacrilegato nel padule?„

Anche il *Tempo* in una «Nota in taccuino» si occupa della avventura di mons Pelizzo tra due Cristi, della quale abbiamo parlato negli scorsi numeri per il buon umore dei lettori.

«... Disgraziato — scrive il foglio milanese — è stato il Cristo che si venerava ancora e si venera in una chiesetta della Forania di Dolo, nel bel cuore del collegio del repubblicano Zabeo.

«Il Cristo è stato strappato colà dall'altare e gettato in un fossatello. Da chi?

«Dagli anticlericali del sito, — dicono gli uomini di religione. Dai — massoni — poveri untorelli dolesi — e dai teppisti nemici di Dio e di misericordia

«E' poi vero? Noi non sappiamo dire.

«Ma l'altro giorno, mons. Pelizzo, vescovo di Padova, seguito da ottomila persone, da un nugolo di bandiere e da guardie e soldati in buon numero, ha potuto riportare «il Cristo manomesso dalla Cappella Carrara alla chiesa Parrocchiale» ed eseguita questa funzione, ha dovuto da «i maggiorenti dei Partiti dell'ordine» sganasciarsi un banchetto. Il vescovo, s'intende.

«Le mense — dicono — erano imbandite in una pittoresca radura del parco di Carrara, tutta ombreggiata di conifere eccelse e ricamata da superbe ombre di edera....

«Dopo la mangiata di riparazione, il vescovo, «raggiante di soddisfazione» montava nella sua carrozza, inghirlandata di fiori e se ne tornova a ca' sua, dopo di avere «sfolgorata in pieno petto la camarilla popolare...»

«I giornali moderati commentano: — L'atto di riparazione avrà presto delle ripercussioni politiche.

Il deputato Zabeo è spacciato.

«Ebbene, se tu non fossi legno, buon Gesù, ci sapresti dire chi t'ha sacrilegato nel padule?»

Fin qui il *Tempo*.

Diciamo ora noi cosa risponderebbe il buon Gesù se non fosse di legno: «Is fecit cui prodest».

Una scuola slava a Cormons?!

Il *Secolo* ha da Trieste:

La Società slava Cirillo e Metodio acquistò una casa a Cormons per erigervi una scuola slava!

Deputazione Provinciale

(Continuazione e fine)

Movimento nel Manicomio

Tenne a notizia le informazioni relative al movimento dei maniaci poveri a carico provinciale degenti nei vari manicomi durante il mese di Aprile 1908 dalle quali risulta che entrarono nel mese N. 44 maniaci e ne uscirono 34 dei quali 19 per guarigione e miglioramento e 15 per morte, percui a 30 Aprile 1908 si trovavano ricoverati N. 1076 maniaci, cioè 10 più che nel mese precedente, 56 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 241 più della media dell'ultimo decennio a 30 aprile.

Assunse poi a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di N. 26 alienati appartenenti alla Provincia di Udine.

Le dimissioni del dott. Zanon

Prese atto delle dimissioni presentate del dott. Luigi Zanon da *primo medico primario* del Manicomio provinciale *in seguito* alla di lui *nomina* a direttore del Manicomio di Treviso e promosse a *primo primario* il dott. Gino Volpi secondo primario.

Apertura di concorso

Deliberò di aprire il concorso al posto di secondo medico primario nonchè ad altro posto di «Medico assistente», vacante in seguito alle promozioni avvenute nel personale sanitario per la nomina del dott. Antonio D'Ormea a Direttore del Manicomio provinciale di Pesaro.

Per la Mostra bovina di Latisana

Deliberò di sussidiare la Mostra bovino distrettuale che avrà luogo nel prossimo settembre in Latisana con L. 300; quella di Spilimbergo che avrà luogo pure in Settembre con L. 200; e quella di San Martino al Tagliamento che avrà luogo in Novembre p. v. con lire 100.

Per la Caserma dei carabinieri di Tricesimo

Approvò l'aggiudicazione alla Ditta Del Francesco di Tricesimo dell'appalto dei lavori di costruzione del locale ad uso Caserma dei RR. Carabinieri di Tricesimo col ribasso del 3.50 per cento sui prezzi di perizia e quindi su L. 14971.12.

Ufficio Provinciale del Lavoro

Prese varie deliberazioni concernenti la domanda di Associazioni per ottenere l'iscrizione negli elenchi degli elettori all'Ufficio provinciale del Lavoro.

— Trattò vari altri interessanti d'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio prov. e dell'Ospizio Esposti.

Gli esami nelle scuole elementari

Per norma degli alunni e dei loro genitori avvertiamo che il Direttore generale delle scuole ha pubblicato un manifesto, che porta la firma del Sindaco, in cui è detto che gli alunni e le alunne provenienti da scuola privata o paterna, i quali intendessero di sostenere gli esami di ammissione, di compimento del corso inferiore o di licenza elementare presso le nostre Scuole dovranno presentare domanda scritta all'Ufficio municipale, entro il giorno 25 del volgente mese.

Alla domanda dovrà essere unito il certificato di nascita in carta semplice.

Gli esami di ammissione alle classi II, III, V e VI avranno luogo nei giorni 10 e 11 luglio, gli esami di licenza e di compimento nei giorni 13, 14, 15 e 16 dello stesso mese.

Gli esami di maturità comincieranno il giorno 16.

Per esservi ammessi i candidati provenienti da scuola privata o paterna dovranno presentare al Sindaco, non più tardi del 25 corrente.

Per la licenza liceale e normale

E' uscita l'ordinanza ministeriale per gli esami di licenza liceale e normale.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 1, 2 e 3 di luglio per la sessione estiva e 1, 2 e 3 di ottobre per la sessione attuale.

Le prove orali avranno luogo nei giorni stabiliti dalle commissioni.

Notiamo nel bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione che la prova orale di coltura *greca nel* liceo è obbligatoria per tutti i candidati tanto pubblici che privati.

I candidati privatisti che optano pel greco o per la matematica se non abbiano la promozione del secondo corso dei Licei, dovranno sostenere per la materia non prescelta le prove prescritte per il passaggio dal primo al secondo corso, ossia una prova orale per la matematica ed una prova scritta ed orale pel greco.

Le domande dei candidati devon esser fatte entro il 15 giugno per la *sessione* estiva ed entro il 15 di settembre per la sessione attuale ai corpi degli Istituti.

Dopo tali termini devono rivolgersi al regio provveditore.

Quanto prima uscirà dall'ufficio del Provveditorato agli studi l'avviso relativo a tutti gli esami delle altre licenze, ammissioni ecc. per gli istituti di altro *grado*.

Buona usanza

Offerte all'Ospizio Cronici di Udine in morte di Carlo Giuliani: Marioni rag. Gio. Batta L. 5; della Sig.na Giovannina Coceani, Capellani cav. uff Pietro L. 5.

Le paludi di Bueris

Preg. sig. Direttore del «Paese»

Nel numero di ieri del *Paese*, uno che si qualifica proprietario nella zona paludosa di Bueris-Zegliacco e Collalto, in una lettera aperta, esprime il dubbio che io occupi la carica di *presidente del Consorzio Urana-Soima* senza averne diritto, e si rivolge anche a me per avere «esaurienti spiegazioni», attese dal «pubblico onesto di ogni partito».

Per maggior esattezza, ecco cosa scrive:

«In base a quale titolo il dott. Biasutti continua ad essere membro e «presidente del Consorzio? Con il sindacato (di Segnacco) non ha egli «perduto tutte le cariche ad esso inerenti?

«Ne viene questa logica conseguenza: il dott. Biasutti ex sindaco, «tiene il posto del Sindaco dottor «Perissutti».

Senza intendere di entrare in polemiche, voglio appagare subito il desiderio del «proprietario».

La Rappresentanza del Consorzio Urana-Soima è costituita da sei membri *eletti dall'Assemblea degli interessati*, da un delegato dello Stato, da un delegato della Provincia e dal Sindaco di Segnacco o da un suo delegato.

Ebbene, dall'Assemblea degli interessati, io sono stato eletto membro del Consiglio d'Amministrazione del Consorzio, insieme a cinque altri interessati. (Veggasi verbale dell'Assemblea del 30 Luglio 1905). Successivamente, nella seduta del 24 Settembre 1905, parmi, dal Consiglio consorziale per la prima volta radunato, ad unanimità meno uno sono stato nominato presidente.

Come vede, la carica di Sindaco di Segnacco non ha alcuna attinenza con quella di membro elettivo del Consorzio e di presidente.

Il «proprietario» chiede inoltre:

«Quali modificazioni e quando e come e da chi sono state fatte allo Statuto del Consorzio e in quale Assemblea degli interessati approvate per escludere il Sindaco di Segnacco dott. Perissutti dal Consiglio del Consorzio?

Rispondo: L'attuale Sindaco di Segnacco, in base allo Statuto, fa parte della Rappresentanza Consorziale e nessuno s'è mai sognato di escluderlo. Tanto è vero che ricevette l'invito per l'ultima seduta del Consiglio d'Amministrazione.

Dopodichè, ognuno deve onestamente riconoscere che *i dubbi* del «proprietario» non hanno il più piccolo fondamento.

Senza intendere nemmeno lontanamente di porre vincoli alla libertà di apprezzamento di ognuno, parmi tuttavia che il «proprietario» — anzichè diffondersi in argomentazioni nei giornali per cercare irregolarità nel *funzionamento* del Consorzio Urana e Soima — avrebbe fatto meglio a informarsi, prima di scrivere. Quale proprietario interessato, egli poteva recarsi alla sede del Consorzio in Tarcento a consultare il registro dei verbali delle adunanze consorziali, oppure chiedere regolarmente copia, all'ufficio di segreteria, delle varie deliberazioni, *valendosi in un caso o nell'altro* dei diritti che la legge gli accorda.

Ringraziandola anticipatamente per l'ospitalità, mi creda, preg.mo signor direttore,

Suo dev.mo *Biasutti*

2 Giugno 1908.

Società Operaia Generale

Seduta della Direzione

Domani alle ore 18.30 ha luogo una seduta della Direzione della Società operaia generale.

Il primo oggetto posto all'ordine del giorno è la verifica e consegna di cassa che la vecchia Direzione farà alla nuova

Altri ed importanti *oggetti* d'indole amministrativa verranno pure trattati.

Chi vuol andare alla fiera del Santo?

Udine - Padova - Udine con lire 12.75

In occasione della Fiera del Santo i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti per la nostra città dal di 11 al 15 detto, saranno validi pel ritorno nel giorno stesso dell'acquisto e nei giorni successivi fino all'ultimo convoglio dal giorno 16 detto, in partenza da Padova per le rispettive destinazioni.

In detta occasione verranno inoltre istituiti per Padova, speciali biglietti di andata ritorno da altre località con validità pure dal giorno 11 giugno fino all'ultimo convoglio del 16 detto.

Da Pordenone (Via Mestre) I. cl. L. 19.45, II. cl. 13.70, III. cl. 8.70.

Da *Portogruaro* (Via Mestre) I. cl. 15.75, II. cl. 11.05, III cl. 7.00.

Da Sacile I. cl. 16.60, II cl. 11.60, III. cl. 7.35.

Da Udine I. cl. 28.55, II. cl. 20, III. cl. 12.75.

I biglietti suddetti danno facoltà ai viaggiatori di fermarsi nelle stazioni intermedie «una volta», per le percorrenze eccedenti i 200 *chilometri* e «tre volte» per le percorrenze eccedenti i 500 chilometri.

"L'anima di Garibaldi,,

Domenica dunque alle ore 11 ant. l'on. Antonio Fradeletto terrà la sua splendida *conferenza* sul *suggestivo* tema: «L'anima di Garibaldi», a beneficio della Dante Alighieri.

Vivissima è l'attesa per questa conferenza, dato il valore oratorio del deputato veneziano.

Diamo i prezzi d'ingresso al Teatro:

Alla platea o palchi L. 1, idem studenti 0,50, palchi 10, poltrone in platea 2, scanno in platea 1, scanno riservato in Galleria a pepiano 0,50, ingresso alla Galleria superiore 0,40, posto numerato nella Galleria superiore 0,30.

NORME E TARIFFE delle mediazioni nelle contraffazioni del bestiame

(Approvate dalla Camera di Comm. di Udine)

A norma degli interessati pubblichiamo le tariffe delle mediazioni:

1. Al mediatore non compete diritto alcuno se l'affare non è conchiuso.

2. Il diritto di mediazione, salvo le eccezioni indicate nella tariffa, deve esser pagato per intero da ciascuna delle parti *contraenti*, ad affare conchiuso.

3. Il contratto verbale è conchiuso quando interviene il consenso delle parti.

Il contratto scritto è conchiuso con le firme del contratto, del preliminare, dello stabilito o con lo scambio delle lettere impegnative.

4. Se due o più mediatori prestano l'opera loro per un solo contratto, è dovuto quell'unico diritto che devesi pagare quando intervenga un solo mediatore, e il diritto va diviso in parti uguali.

5. Se il mediatore è richiesto o accettato da una delle parti e rifiutato dall'altra, e se l'affare è tuttavia conchiuso, il diritto è pagato dalla sola parte che ha richiesto o accettato il mediatore.

6. Il diritto di mediazione non compete al commissionario, al rappresentante, al viaggiatore o agente di commercio.

7. Il diritto di mediazione, salvo patti speciali, è il seguente:

Tori — (per capo) lire 5, da ambe le parti.

Buoi — (per capo) lire 2.50, da ambe le parti.

Vacche e giovenche — (per capo) lire 2, da ambe le parti.

Vitelli grossi — (per capo) lire 2, da ambe le parti.

Vitelli piccoli — (per capo) lire 1, da ambe le parti.

Ovini grossi — (per capo) lire 0.50, da ambe le parti.

Ovini piccoli — (per capo) lire 0.25, da ambe le parti.

Cavalli — lire 3 — per ogni per cento lire del valore, da ambe le parti.

Maiali da macello — (per capo) lire 2, da ambe le parti.

Maiali d'allevamento — (per capo) lire 1, da ambe le parti.

Maiali da latte — (per capo) lire 0.25 a 0.50, da ambe le parti.

Camera di commercio

Denuncie delle ditte durante il mese di maggio 1908:

Tam Giovanni e C., Udine. — Sciolta la Società.

G. Tam e C. i, Udine. — Società in nome collettivo per il commercio dei panni, lini, sete, cotone, lane ecc. Durata anni 9. Capitale sociale L. 90,000 Rappresentanti e firmatari i soci D'Orlando Tiziano fu Antonio, Tam Giovanni fu Angelo e Falomo Ugo di Gaetano.

Barnaba Perissutti, Resiutta. — Fabbrica cementi e calci idrauliche Proprietario il titolare, procuratore Ulisse Fedrigo.

Lorenzo Rea, Palmanova. — Esercisce sotto la medesima ditta una fornace laterizi, a lavoro temporaneo, in *frazione di Castello di Porpetto*.

Giuseppe Tamai, Pordenone. — Ritirati dalla ditta i soci Tamai Lucia mar. Del Negro, Tamai prof. Elisa mar. Ortensi e Tamai Aldo. (V. Boll. Ann. Leg. n. 92 del 16 maggio 1908)

Giovanni Contardo, Udine. — Succes. alla ditta Leonardo Pelizzo nel negozio filiale di chincaglierie e mercerie sito in via Paolo Canciani, 11. Proprietario e firmatario il titolare.

Carlo Delser e F.lli, Martignacco — *Società in accomandita per azioni per* la fabbrica ed il commercio dei biscottini successa alla Società in nome collettivo Carlo Delser e F.lli. Capitale sociale interamente versato L. 300 000. Durata anni 15 dal 15 maggio 1908. Soci accomandatari gerenti i fratelli Silvio, Carlo e Guglielmo Delser fu Leopoldo; il primo rappresenta la Società *di fronte ai terzi ed in giudizio*, ed ha la firma sociale che temporaneamente potrà delegare ad uno dei fratelli.

Marsure Gio. Batta fu Francesco, Pordenone. — Orefice. Nominato institore Rosa Giuseppe fu Claudio.

Cartiera di Moggio Udinese. — Sciolta la Società nominando liquidatori l'ing. Carlo Fachini, Pietro Tosolini e Vittorio Zavagna.

Il mercato dei vitelli

dato il tempo splendito, che spinge gli *agricoltori* ad *affrettare* i *lavori* dei campi e l'allevamento dei bachi è riuscito discretamente animato.

Quando entrerà in vigore la legge sul lavoro diurno dei fornai?

Domani, rispondiamo, secondo l'articolo della legge stessa.

Ed ecco a proposito che cosa scrive *La sveglia*, organo della Federazione fra i lavoratori dell'arte bianca:

«Sono già trascorsi oltre due mesi da che la legge sull'abolizione del lavoro notturno è stata approvata dal Senato ed ancora non si parla del Regolamento. Noi ricordiamo anzitutto che l'art. 8 della legge stessa stabilisce:

«Non più tardi di due mesi dalla pubblicazione della presente legge le norme per l'attuazione di essa saranno stabilite con regolamento su proposta del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sentito il parere del Comitato Permanente dell'Ufficio del Lavoro e del Consiglio di Stato.

«La legge entra in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione del Regolamento».

«Secondo la lettera della legge, il Regolamento dovrebbe quindi già essere approvato ed il giorno 5 giugno dovrebbe entrare in vigore. Invece tutto è silenzio e pace, silenzio al Ministero, pace al Comitato Permanente. Che si aspetta? Il pungiglione forse della classe operaia? Ovvero invece l'ordine dai proprietari fornai per far entrare in vigore la legge?

«Quasi lo crediamo.

«Sono già trascorsi 71 giorni dei 75 quale termine massimo per far entrare in vigore la legge e tutto è silenzio e pace. Si aspetta forse che dai panettieri italiani si celebri il primo anniversario di una certa protesta fatta il 22 giugno 1907? Se così è prendiamo buona nota e potrebbe darsi allora che la celebrazione superi di gran lunga il fatto che si vuol celebrare.

«Bando agli indugi, adunque, e si solleciti il compimento di un'opera ben incominciata; il Comitato Permanente dell'Ufficio del Lavoro, se nessuno si muove, pensi lui a sollecitare la compilazione e l'approvazione di questo *Regolamento*».

Ai negozianti di coloniali e commestibili

Nonostante gli avvertimenti da noi pubblicati giorni fa, la posta di stamane ci reca alcune lettere di negozianti, in cui ci scrivono se la legge obblighi ad esporre i cartellini d'orario e il turno al personale, soltanto la domenica o debbono invece essere esposti costantemente.

Rispondiamo a tutti riproducendo nuovamente l'art. 13 del Regolamento «Nelle aziende in cui si compie il «lavoro domenicale con concessione «del riposo compensativo per turno «o in altro modo, dovrà essere visi«bilmente affissa una tabella indicante «**le ore di apertura e di chiusura nella** «**domenica e il turno del personale**».

E' evidente quindi che detti cartellini devono **costantemente** essere tenuti esposti nei negozi, con le indicazioni volute dalla legge per le opportune verifiche dei funzionari.

A questo proposito anzi avvertiamo tutti quei negozianti che malgrado gli ammonimenti della competente autorità, non ottemperano alle disposizioni della legge, concedendo i turni, che verrà disposto un rigoroso servizio di vigilanza, onde elevare contravvenzioni ai trasgressori.

La prima seduta di Consiglio dell'Unione Agenti di Commercio

Ieri sera, per la prima volta dopo le recenti elezioni, si è radunato il Consiglio della Sezione di Udine dell'Unione Agenti di Commercio.

Si procedette alla nomina delle cariche con questo risultato:

Presidente Italico Orlando; Segretario Ubaldo Repetto; Vice Segretario Giovanni Gremese; Cassiere Achille Artuso.

Seguì quindi una lunga ed animatissima discussione sul modo con cui si applica la legge sul riposo festivo e si finì collo stabilire di convocare quanto prima l'assemblea generale dei soci onde tracciare una retta norma da seguirsi nei riguardi della legge stessa.

Sarebbe proprio tempo che a qualche cosa *di chiaro* si venisse su questa vera baraonda del riposo festivo!

Il ghiaccio gratis pei poveri

Il signor Giuseppe Ridomi, sempre felice nella scelta del modo di fare la rèclame alla sua veramente ottima Birra di Puntigam che «trionfa e s'impone» dappertutto, considerando il favore che la sua bionda Cervogia incontra ovunque, ha stabilito di accordare *gratuitamente* alle famiglie povere, per uso di famiglia o per ammalati, il ghiaccio, in qualsiasi quantità, che verrà distribuito al suo deposito fuori Porta Cussignacco, dalle 6 alle 7 del mattino.

E' una bella e buona iniziativa che onora il signor Ridomi e perciò noi la segnaliamo all'attenzione del pubblico

Per la grande festa d'armi di sabato

Com'è noto la nostra Società di ginnastica e scherma, ha indetto per sabato prossimo una grande accademia schermistica internazionale.

La festa d'armi si svolgerà nel Teatro Sociale e vi parteciperanno moltissimi tiratori, maestri e dilettanti, italiani e stranieri.

L'intervento di Mary Meli

E' ormai assicurato l'intervento della valentissima signorina Mary Meli del Teatro Imperiale Viennese di Corte, allieva del nostro chiarissimo concittadino Maestro cav. Franceschinis.

Mary Meli è un'eletta anima d'artista, che alla distinzione nell'arte drammatica sa accoppiare ben lodevolmente l'esercizio fisico, che ritempra le membra al pari dell'intelletto: sarà un'attrattiva nuova per il nostro pubblico, il quale saprà senza dubbio degnamente apprezzare l'eleganza e forza unite in femminili fattezze.

L'importanza della festa

L'accademia di sabato assume quindi una eccezionale importanza, e per il concorso numerosissimo e per la grande valentia dei tiratori.

Il Re e il Ministro della Guerra, inviarono già due grandi medaglie d'oro che verranno assegnate ai vincitori. Altre medaglie sono giunte alla Società organizzatrice la quale, con pensiero gentile, ha stabilito di assegnare a tutti indistintamente gli ospiti della nostra città, una medaglia d'oro per ricordo.

A proposito di questa accademia che senza dubbio avrà un brillantissimo esito, crediamo opportuno segnare la differenza che passa

fra Accademia e Torneo

L'Accademia è del tutto diversa dal Torneo: in questo i tiratori pagano una determinata tassa d'iscrizione e si disputano il primato in base al numero minimo di stoccate ricevute, ciò che quasi sempre va a detrimento della vera, pura arte, poichè non si bada a fare — sia anche pessima — scherma, pur di non essere toccati e di toccare invece l'avversario; l'Accademia al contrario si estrinseca in assalti di cortesia, nei quali il tiratore deve cercare di sviluppare quanto di meglio in fatto di scienza d'armi, forza, eleganza, ardire e cavalleria le sue facoltà gli permettono.

Nell'Accademia non si contendono nè primato, nè premi; gli schermitori intervenuti sono gl'invitati, gli ospiti degli schermitori appartenenti all'Ente che organizza la festa d'Armi: se vengono assegnati premi, questi si donano agli ospiti a titolo di ricordo.

L'elenco dei tiratori

Ecco l'elenco dei tiratori che prenderanno parte all'Accademia Internazionale di scherma che avrà luogo sabato 6 corr. mese al Teatro Sociale alle ore 20 e 1/2 a scopo di beneficenza.

Maestri: Luigi Colombetti di Torino — cav. Giovanni Franceschinis, di Vienna — Romeo Concato di Udine.

Dilettanti: signorina Mary Meli, di Vienna, allieva del maestro Franceschinis sigg. dott. Otto Herschmann, di Vienna — Agricola co. Feliciano, di Udine, — Carniel Nino, di Trieste — Candiani, Cesare, di Sacile — Cisarano Federico Secondo, di Padova — Cremaschi Giuseppe, di Sacile — dal Torso nob. Alessandro, di Udine — Delleani tenente Riccardo, di Udine — Lovaria co. Fabio, di Udine — Ottelio co. Antonio, di Udine — Rossini tenente Cesare, di Udine — Pirozzi Francesco, di Udine — Romanin Jacur Leone, di Padova — Allatere Vittorio, Fabbrovic Ferruccio, Lanzi Attilio e Lombardi Giuseppe del Collegio Toppo.

Società di Tiro a Segno

Nella seduta di ieri sera il Presidente sig. Dal Dan ha data comunicazione al Consiglio di una lettera dell'Ill.mo signor Prefetto riguardante i lavori di riforma del campo di tiro.

La presidenza ha preso atto della dichiarazione dell'impresa Blasoni che si è assunta di dare ultimato il lavoro per martedì 9 corr, in caso contrario provvederà d'ufficio.

Il presidente diede comunicazione di un colloquio avuto con il Sindaco riguardo alla gara da tenersi l'anno venturo in occasione della Fiera cavalli di S. Giorgio e la presidenza ad unanimità ha rinnovato i voti già espressi nell'ultima seduta che cioè la nuova rappresentanza sociale abbia ad indire una grande gara di tiro per tale epoca.

Per ultimo la Direzione ha confermato in ogni sua parte la deliberazione presa nella precedente adunanza e cioè di solennizzare la riapertura del campo di tiro con una gara sociale e di offrire agli invitati all'inaugurazione un vermouth d'onore.

Alla quaglia!

Nei giorni scorsi a Dolo si svolsero le gare di tiro alla quaglia ed alla tortora.

Nell'elenco dei vincenti nel tiro alla quaglia, fuori programma, troviamo il co. Oniga Farra di Udine.

Si annunciano pei giorni 13 e 14 corr. grandiose gare di tiro, con premi di 8000 lire.

Un inno all' analfabetismo

Il *Crociato* ha espresso ieri l' altro tutta la sua meraviglia perchè il nostro paese conta un numero limitatissimo di elettori. Eppure non è la prima volta che questo fatto viene rilevato, che se ne esaminano le cause e suggeriscono i rimedi.

In un paese che ha un'altissima percentuale di analfabeti ed in cui il prete ha predicato per tanti anni il quietismo e l'astensione dalle lotte politiche, l'esercizio dell'elettorato non può generalmente essere sentito come un dovere, da cui nessun cittadino può esimersi.

Come aumentare il numero degli elettori, allargando così la base della sovranità popolare? Evidentemente con la diffusione dell'istruzione e dell'educazione nelle masse, che varrà quì a creare, là a rafforzare quella coscienza politica, la cui mancanza è la ragione prima ed unica del profondo marasma che affligge la vita pubblica italiana.

Ma il *Crociato* non è di questo parere. La diffusione dell'istruzione, non gli sembra un mezzo idoneo per aumentare l'esigua schiera dei partecipanti con la scheda al governo della cosa pubblica.

La legge che conferisce la capacità elettorale a tutti i cittadini che si trovano in possesso di un minimo di coltura, è dal *Crociato* considerata iniqua, in quanto viene a creare una schiavitù politica: la schiavitù degli analfabeti.

L'analfabetismo poi non è pel *Crociato*, quel gran male che tanti ritengono: «ci sono degli illetterati — scrive testualmente l'organo della Curia — che possono far da maestri di discernimento agli attuali maneggioni della politica».

Crediamo anche noi che ci sieno degli analfabeti provveduti da madre natura, di discernimento superiore a quello che non dimostrino gli scrittori del *Crociato* facendo l'apologia dell'analfabetismo. Ma essi costituiscono l'eccezione; la regola è che l'analfabetismo è indice di abbiezione e di miseria morale.

Ora che i destini del nostro paese sieno commessi nelle mani degli analfabeti, non lo può desiderare che il *Crociato* il quale recluta appunto i suoi fedeli in quelle schiere.

La democrazia, che è partito di educazione, vuole le masse elettorali intelligenti e fornite di coscienza; epperò si oppone ad elargire il suffragio agli analfabeti e mira, con la propaganda continua ed intensa per l'alfabeto, ad ottenere due scopi: elevare il tenore intellettuale del paese, allargare la sovranità popolare.

Il Consiglio dell'erigendo Ospizio Cronici

Veniamo informati che il Consiglio dell'erigendo Ospizio Cronici in una recente seduta ha deliberato di impiegare la somma di lire 80 000 per i nuovi edifici nonchè, di contribuire con L. 8 mila annue al mantenimento degli attuali cronici finchè potranno usufruire dei locali di detto edificio.

Il "crak,, del Banco di Gemona
Altra riunione di creditori

In seguito al mancato accordo fra il curatore del fallimento Stroili e Pasquali avv. Levi e i fratelli del cav. Daniele Stroili onde poter offrire una discreta percentuale ai creditori, un vivo malcontento regna fra quest'ultimi.

A Gemona ebbe luogo una riunione di creditori i quali decisero di domandare al curatore la relazione intorno all'andamento della gestione fino ad oggi.

A tale scopo una Commissione venne a Udine e l'avv. Levi, aderendo al desiderio dei creditori chiese al Giudice Delegato avv. Zamparo una nuova convocazione, che venne fissata pel giorno 25 corrente ore 10 ant. nell'aula del Tribunale.

Per chi va in chiesa

L'egregio dott. C. ci manda la seguente notizia utilissima a tutti coloro che frequentano le Chiese:

«In un centimetro cubo di acquasanta, presa in una delle vaschette di una chiesa di Napoli, furono rinvenuti circa 900 mila microrganismi viventi; dei quali circa un ottavo (vale a dire più di 100 mila) era di natura infettiva.»

Il riposo festivo ai Dazieri

Apprendiamo che il Comitato permanente del Lavoro ha stabilito che il riposo festivo deve contemplare anche i servizi pubblici quando sono esercitati da privati.

Tutti i Comuni che hanno il Dazio in economia, dovranno uniformarsi a questa disposizione; notiamo che già l'hanno applicata i Comuni di Padova, Verona, Parma e Milano.

Processo contro un operaio

Sabato avremo in Tribunale il processo contro l'operaio Domenico Dal Bo imputato di aver oltraggiata e ferita con un morso al dito la guardia scelta di città Riccardo Fortunati.

Siccome il Dal Bo, che trovavasi in compagnia di molti altri suoi compagni, afferma di non aver neppure scambiato parola col Fortunati, grande è l'attesa — specialmente nel rione di Grazzano — per l'esito del processo.

Il Dal Bo è un ottimo operaio, conosciuto per persona incapace di far del male a chicchessia.

Sotto i cipressi

Il nostro collega di Redazione avv. Enrico Giuriati è stato colpito da una sventura: gli è morta ieri a Vittorio la zia contessa Fanny-Bigaglia-Manfrin moglie al senatore Pietro Manfrin, Questore al Senato.

All'amico ed alle famiglie addolorate le più vive condoglianze.

Grave disgrazia a S. Gottardo
Cade dal secondo piano

Ieri sera verso le ore 20 il giovanetto quindicenne Angelo Zilli di Pietro, abitante a S. Gottardo, stava nella sua camera al secondo piano.

Se le nostre informazioni sono esatte, sembrerebbe che lo Zilli sia stato chiamato da un compagno e che affacciatosi alla finestra e sportosi un po' troppo infuori, precipitò nel cortile sottostante.

Il disgraziato battè il capo sui ciottoli producendosi una larga ferita alla fronte.

Fu subito accompagnato all'Ospitale Civile dove giunse alle ore 21. Il medico di guardia dott. Indelli visto lo stato grave del ferito, lo fece accogliere d'urgenza previa medicazione di una ferita lacero contusa alla fronte con frattura ossea del frontale sinistro.

La prognosi è riservatissima.

Beneficenza

La Congregazione di Carità sente il dovere di vivamente ringraziare il sig. Luigi Roatto proprietario del Cinematografo Edison di via Belloni, per la generosa elargizione di L. 50, nella luttuosa circostanza della morte della di Lui adorata Madre.

— La Spettabile famiglia Marcovich elargì lire 20 — alla «Scuola e Famiglia» in morte dei bambini Enrico ed Ettore Lang.

La presidenza vivamente ringrazia.

Concorso per la cura dei fanciulli al mare, al monte e Istituto rachitici. Da 15 maggio a 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'ammissione alla cura gratuita dei bagni marini e della montagna a favore di fanciulli d'ambo i sessi appartenenti a famiglie oneste e povere del Comune di Udine, che abbiano un'età non minore ai 6 anni nè superiore ai 14.

Al concorso suddetto hanno diritto anche i fanciulli poveri appartenenti agli altri Comuni della Provincia di Udine.

Un punto d'arresto

C'era da aspettarselo. Quando il chirurgo Postempski ci ammanì l'anno scorso la sua relazione sulla campagna antimalarica del 1906 nell'Agro Romano, e ci venne a dire che su 42.726 profilassati aveva avuto soltanto una percentuale del 3, 4 0|0 di casi di malaria, noi pensammo: «al disotto di questa cifra — per prudenza — non si scenderà». E siamo stati profeti.

La percentuale nel 1907 è stata difatti ancora di 3,2 0|0. Si vede proprio che il Postempski, d'accordo con Celli, ha voluto forzare troppo la mano al successo. Da una percentuale del 20 0|0 di malarici che la Croce Rossa aveva nel 1901 nell'Agro Romano, si è voluto scender troppo rapidamente fino al 3,4 0|0 del 1906: giunti a questo bel risultato, bisognava per forza fare punto fermo, altrimenti era lo stesso che dichiarare quasi scomparsa la malaria nell'Agro Romano ... e questa sarebbe stata troppo grossa.

Ma allora perchè, malgrado l'annata mitissima, malgrado il maggior consumo, del chinino, la migliore organizzazione, e il benefico lasciato dalle precedenti campagne, perchè quest'anno non si è proseguito nella diminuzione dei casi di malaria?

Certo a Celli e Postempski non mancheranno cavilli per giustificare questo punto d'arresto nella marcia trionfale della loro fantastica lotta a base di statistiche. Ma i loro cavilli non serviranno proprio a nulla, come a nulla hanno servito i loro sforzi per ostacolare il volo libero e largo che nella terapia e nel commercio hanno sempre tenuto i preparati antimalarici della Ditta Bisleri di Milano, l'Esanofele per gli adulti, l'Esanofelina per i bambini, nonchè il volo che da poco ha felicemente spiegato l'altro preparato profilattico, il cicchetto antimalarico — l'Esameba — fatto anche questo, come gli altri, su formula dell'illustre Baccelli.

Spettacoli pubblici
Teatro Minerva
"SARRONA,,

Anche ieri sera poco pubblico alla seconda del Barbiere di Siviglia che ebbe una interpretazione ed un' esecuzione perfette.

Questa sera *Sarrona* del maestro Hoveland Legrand, nella sua nuova edizione.

Protagonista la signorina Margherita Margheri, soprano.

A grande richiesta la signorina Edvige Vaccari canterà le variazioni di «Prock».

Sempre grandiosi spettacoli al Cinematografo Edison

Di ben 5 numeri consta il programma dello spettacolo Cinematografico che si darà questa sera e domani al Salone «Edison» del signor Roatto in Via Belloni.

«Dadi magici» ultima insuperabile creazione della mondiale Casa Pathè, splendidissima films a colori sorprendenti; «Un'agenzia matrimoniale» comicissima; «Nel sotto-marino» dramma movissimo, di effetto sorprendente sotto ogni rapporto.

Descrizione: La partenza — le manovre interne — l'incidente — tristi visioni — la morte d'asfissia — Affogati.

«Apoteosi a colori» splendida; «Contrabbandieri automobilisti» esilarantissima scena finale di questo spettacolo divertentissimo.

CALEIDOSCOPIO
L'onomastico

4 giugno, S. Quirino di Scizia.

Effemeride storica friulana

I melodrammatici. — 4 giugno 1610 — Il 4 giugno 1610 fu accordata la sala superiore della loggia comunale a Udine ad una compagnia comica; con licenza di porre una tassa di ingresso agli spettatori. D'allora in poi le licenze ai comici si moltiplicarono, anche per soddisfare all'andazzo di quel secolo che vide nascere il melodramma e perfezionarsi la pastorale, tutti sanno con quanto strazio del buon gusto e dell'arte semplice e vera (Occioni Bonaffons. «Cenni sulla loggia di Udine»).

Cronaca Giudiziaria
Corte d'Assise
Lo scontro ferroviario di Sacile

(Udienza ant. d'ieri)

L'udienza si apre alle 10.30 e tosto il Presidente procede all'interrogatorio degli accusati.

Rocco Antonio, aggiunto al movimento, si trovava a Pordenone all'epoca del disastro.

Seppe che il diretto in partenza da Udine aveva 30 minuti di ritardo. Il facoltativo invece aveva 2 ore di ritardo e partì alle 21.

Il Rocco dice che nel calcolare il tempo delle percorrenze incorse in un errore mentale di cui non sa dar ragione neppure oggi.

Conclude dicendo però che l'investimento non sarebbe avvenuto se il convoglio merci non avesse per la via aumentato il già enorme ritardo.

Il macchinista Gianola Angelo dice che il disco di Sacile era aperto e che perciò egli entrò sicuro col diretto.

Ad un certo punto vide atterrito, brillare nella notte i fanali del vagone di coda di un treno e senza perdere il suo sangue freddo diede il contro vapore. Non riuscì ad evitare l'urto, ma però lo potè rendere più leggero, impedendo così una vera catastrofe.

Il fuochista Zappini fa un racconto analogo a quello del macchinista dal quale fu avvertito della presenza di un treno che precedeva il diretto perchè il fuochista poco guarda fuori della macchina perchè sempre occupato a gettar carbone, a spezzar mattonella ecc.

Conclude affermando che anch'egli fece quanto potè per evitare l'investimento.

Ultimo degli accusati è il guardiano Pasqualato che dice come i due convogli essendo passati a 10 minuti di distanza l'uno dall'altro egli non aveva obbligo di fermare il secondo e cioè il diretto.

L'investimento avvenne a 2 chilometri dal suo casello.

Nel pomeriggio furono interrogati tutti i testimoni, probabilmente questa sera si avrà la sentenza.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 3 Giugno 1908

Rendita 3.75 0[0 netto	104.57
Rendita 3 1[2 0[0 (netto)	103.77
Rendita 3 0[0	70.—
AZIONI	
Banca d' Italia	1270.50
Ferrovie Meridionali	694.25
Ferrovie Mediterranee	414.25
Società Veneta	210.35
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	505.—
» Meridionali	349.—
» Mediterrane 4 0[0	500.75
» Italiane 3 0[0	355.—
Credito com. e prov. 3 3[4 0[0	500.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0	501 25
» Cassa R., Milano 4 0[0	508 75
» Cassa R., Milano 5 0[0	512.50
» Istit. Ital., Roma 4 0[0	505.—
» idem 4 1[2 0[0	513.50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	99.98
Londra (sterlino)	25.12
Germania (marchi)	123,05
Austria (corone)	104.81
Pietroburgo (rubli)	263.60
Rumania (lei)	97.60
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	23.02

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14.

per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — O 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.

per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13 5, — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16 07 18.57 — 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 13.9 — 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.30, 9, 11.05, 15.20, 18.34.

Arrivo a S. Daniele: 8.8, 10.32, 13.7, 16.59, 20.6.

Partenze da S. Daniele: 6, 8.26, 10 59 13.45, 17.38.

Arriva a Udine (Porta Gemona): 7.31,7, 9,5 12.30, 15 16, 19.20.

Treno festivo a tutto settembre: Parte dalla S. T. 22.30, arrivo a S. Daniele 0.2 — Parte da S.Daniele 20.40, arrivo S. T. 22.12.